



COMUNE DI CEFALU'
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ESERCIZIO 2014

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno in esame, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La presente Relazione, predisposta ai sensi di legge, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno 2014 i risultati, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. Il documento è stato altresì redatto osservando le linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.)

La presente relazione deve essere approvata dall'organo esecutivo.

L'art.4 del D. Lgs. 150/2009 definisce il ciclo di gestione della performance che si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione ed assegnazione degli obiettivi,
- Collegamento tra obiettivi e risorse,
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale,
- Utilizzo dei sistemi premianti

Rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi, lo strumento è costituito dalla presente relazione.

Tale impostazione metodologica è stata attuata attraverso l'esplicitazione di varie fasi, in particolare, la Giunta ha assegnato alle Aree in cui l'Ente è articolato obiettivi correlati agli atti di programmazione, avendo come riferimento, tra gli altri, il bilancio di previsione e gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione di volta in volta calati nella realtà normativa e finanziaria dell'Ente.

La funzione di comunicazione della presente relazione verso l'esterno è affermata dalle previsioni del D. Lgs. n.150/2009 che prevedono a tal uopo la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Il suddetto decreto disciplina, tra l'altro, la materia relativa alla "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" nei confronti delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, finalizzata ad assicurare elevati standards qualitativi ed economici dei servizi, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il contesto esterno di riferimento

2.1 la Popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati in possesso per l'anno 2014 ammonta a 14.452:

2.2 il Territorio e l'Economia

Il Comune di Cefalù si estende su una superficie complessiva pari a 66,24 km², i Comuni confinanti sono: Castelbuono, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina.

L'economia del territorio ha subito negli anni (a partire dagli anni settanta) una costante evoluzione ed univoca trasformazione passando da un'economia prevalentemente basata sul commercio dei prodotti dell'attività agricola e peschereccia a quella esclusivamente turistica, ne è prova i diversi alberghi presenti nel territorio comunale, residence, bad and breakfast ecc..., trattasi di una destinazione inevitabilmente consona se si considerano le bellezze artistico-monumentali e paesistiche che caratterizzano il territorio.

3. LO SCENARIO DELL'ENTE: ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA

Secondo quanto previsto dal Testo Unico sugli Enti locali, la giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il Sindaco per attuare gli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. Il Sindaco attribuisce agli Assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti. Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai Responsabili dei servizi con i relativi documenti previsti.

La struttura dell'Ente è organizzata in modo da essere dotata di una maggiore efficienza anche in ragione della continua evoluzione del contesto normativo di riferimento.

La struttura organizzativa dell'Ente, per l'anno 2014, prevede la sua articolazione in 14 Aree ed esattamente:

- ROSARIA PERNICE – Responsabile Settore Affari istituzionali e generali;
- GIUSEPPINA COSTANTINO - Responsabile Settore Legale;

- ANGELA DI FIGLIA - Responsabile Settore Gestione e organizzazione del Personale;
- G. FERTITTA e R. CICALA- Responsabili Settore Polizia Municipale;
- MARIA FERTITTA - Responsabile Settore Politiche Sociali, Sportive, Culturali, Turismo;
- MARIANO CIRRI - Responsabile Settore Manutenzioni e Protezione civile;
- JOSEPH IVAN DUCA - Responsabile Settore LL.PP. e Pianificazione urbanistica;
- GRACE FATTA - Responsabile Settore Finanziario;
- CONCETTA DI FATTA - Responsabile Settore Ambiente, Patrimonio, AA.PP.;
- GIUSEPPA VACCA - Responsabile Settore Tributi e Tasse comunali;
- ROSARIA SCIALABBA - Responsabile Settore Edilizia privata Condono e Abusivismo edilizio;
- LUCIA GRECO - Responsabile Settore Servizi Scolastici, Demografici e Cimiteriali;
- SALVATORE CATANESE - Responsabile Settore Gabinetto del Sindaco e Programmazione;
- CALOGERO CENTONZE – Responsabile Settore Finanziario

Una specifica evidenziazione è necessaria anche per la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e per il Decreto Legislativo 33/2013, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge 190, concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Al di là degli specifici contenuti dispositivi, tutte le leggi sopra citate sono profondamente permeate dal convincimento che, assicurare non solo la legalità, ma anche l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, costituisca il più

importante deterrente per fenomeni degenerativi e che la più ampia trasparenza, e quindi la conoscibilità del funzionamento dell'amministrazione e dei suoi risultati, rappresenti lo strumento più importante ed imprescindibile per raggiungere tale obiettivo. È evidente che tale contesto normativo costituisce un ulteriore stimolo, per altro del tutto condiviso, a migliorare non solo, ovviamente, la performance dell'Ente, ma anche le relative modalità di rendicontazione e rappresentazione.

La progressiva informatizzazione dei cittadini ha portato necessariamente anche il Comune ad adeguarsi alle crescenti esigenze normative a tutela della trasparenza, aumentando l'offerta di servizi on-line e sviluppando modalità innovative di comunicazione nell'ottica di favorire l'interconnessione fra i vari soggetti del territorio.

4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E CRITICITA'

Anche il 2014 è stato un anno particolare per il Comune di Cefalù, caratterizzato dallo svolgimento di una serie di attività volte ad attuare un percorso di risanamento finanziario indispensabile per riportare l'Ente in una condizione di "normalità" gestionale, di conseguenza, ciò ha determinato un maggior carico di lavoro e un impegno di tempo non indifferente al fine di realizzare il percorso intrapreso.

In questo quadro si inserisce anche il Piano delle Performance che per l'anno in questione è stato legato interamente al Piano Triennale della Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), in modo da creare un collegamento tra corruzione, trasparenza, e performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale" (art. 2 del P.T.P.C.), di conseguenza la puntuale e corretta applicazione del Piano è stato oggetto di valutazione da parte del Nucleo, sia ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei Responsabili di posizione organizzativa e del Segretario comunale, sia per evidenziare la performance conseguita dall'Ente nel suo complesso.

Il Piano è stato approvato con delibera di Giunta n.113 del 05.05.2014, ha un riferimento temporale triennale e il 2014 è stato il primo anno di attuazione. In particolare si specificava all'art. 2 e all'art. 4 che “la corretta applicazione del Piano è oggetto di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei Responsabili di P.O. e del Segretario generale e che esiste un collegamento continuo tra piano e performance”.

Per il primo anno di attuazione del Piano si sono evidenziate diverse criticità. È emerso chiaramente una difficoltà iniziale da parte dei Responsabili di Settore nell'accettare il Piano così articolato con i relativi obiettivi di Performance in esso contenuti, portando di conseguenza ad una complicazione della relativa attuazione. Ne è un esempio, tra l'altro, la tempistica con cui sono state consegnate le relazioni, il contenuto di alcune di esse, la metodologia nella compilazione delle schede di sintesi riportanti gli obiettivi e i relativi indicatori, quest'ultimo aspetto, in particolare, ha determinato un'ulteriore articolazione del lavoro per il Nucleo non indifferente e ritardandone la tempistica. La conseguenza di tutto ciò è stato un maggior sforzo per il conseguimento degli obiettivi che nel complesso, possono considerarsi raggiunti nella loro maggioranza. Ci si è concentrati nel raggiungimento degli obiettivi generali (misure generali), e in quelli specifici legati ad ogni area di rischio del Piano. In questo contesto il Responsabile della Prevenzione della corruzione, il Segretario comunale, ha dato un importante impulso, nonostante l'enorme mole di lavoro da espletare a cui si è anche aggiunto per diversi mesi dell'anno anche l'impegno come Responsabile di Settore del Comune.

Alla luce delle superiori considerazioni, si auspica un sempre maggior coinvolgimento di tutti (Responsabili, dipendenti, Segretario) al fine di raggiungere gradi più elevati di performance complessiva dell'Ente.

Palermo, 29 gennaio 2018

Avv. Calogero Boccadutri

